



1. Premessa/Introduzione

Nel corso del 2021, la CPDS si è riunita 6 volte nelle seguenti date: il 12 marzo (Analisi della programmazione didattica dipartimentale prima della discussione negli altri organi e indicazione dei docenti di riferimento); il 5 maggio (Discussione del calendario accademico dipartimentale 2021-22); il 16 luglio (Presenza visione e analisi dei programmi d'esame a.a. 2021-22); il 10 novembre (Redazione della Relazione annuale: presenza visione dei materiali e distribuzione del lavoro di analisi dei dati); il 24 novembre (Redazione della Relazione annuale: illustrazione dei risultati dell'analisi e discussione sull'impostazione dei singoli quadri), il 10 dicembre (Revisione bozza e redazione finale).

Di tutte le riunioni della CPDS è stato redatto verbale.

La Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Dipartimento è stata approntata sulla base dei dati completi e aggiornati concernenti tutti i CdS di cui il Dipartimento è responsabile (4 CdS triennali e 5 CdS magistrali): i CdS triennali in Informatica Umanistica (IFU-L), Lettere (LET-L), Lingue e Letterature Straniere (LIN-L), Lingua e Cultura italiana per Stranieri (LIS-L) e i CdS magistrali in Filologia e Storia dell'Antichità (WSA-LM), Informatica Umanistica (WFU-LM), Italianistica (WTA-LM), Lingue, Letterature e Filologie Euro-Americane (WLU-LM), Linguistica e Traduzione (WLT-LM).

La Relazione è stata approvata all'unanimità dal Consiglio del Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica nella seduta del 15 dicembre 2021.

La Relazione è consultabile alla pagina del sito di Dipartimento <https://www.fileli.unipi.it/qualita/>

2. Definizione della struttura e delle modalità organizzative della Commissione Paritetica

A causa dell'emergenza pandemica, con due note (prot. n. 107883 dell'11 novembre 2020 e prot. n. 29617 del 16 marzo 2021), il Rettore ha autorizzato la proroga della Commissione Paritetica Docenti Studenti fino all'entrata in carica delle nuove CPDS a seguito dello svolgimento delle procedure elettorali per il rinnovo delle rappresentanze studentesche. La Direttrice FiLeLi ha prorogato di conseguenza la precedente CPDS con PU n. 190, prot. 2880 del 12 novembre 2020 (ratificato dal Consiglio di Dipartimento in data 25 novembre 2020) e PU n. 42 prot. 798 del 19 marzo 2021 (ratificato dal Consiglio di Dipartimento in data 29 marzo 2021) rispettivamente.

A seguito delle elezioni svoltesi in data 21 luglio 2021, con Disposizione prot. 2495 del 30 luglio 2021, la Direttrice ha nominato la seguente componente studentesca nella Commissione Paritetica Docenti Studenti:

Gioele ANDREINI
 Elisabetta BETTI
 Pietro Paolo CARPENTRAS
 Francesco GAZZOTTI
 Sara MURAKAMI
 Giovanni Antonio PASQUALINI
 Francesca RUBERTI
 Congle YE



Il Consiglio di Dipartimento, nella seduta del 17 settembre 2021, delibera n. 85, ha nominato la seguente componente docente della Commissione Paritetica Docenti Studenti:

Francesco Attruia
Simona Beccone
Roberta Ferrari
Francesca Gallina
Rosangela Lai
Marco Maggiore
Francesco Rossi
Andrea Taddei

La composizione della nuova CPDS rispetta i parametri previsti (pariteticità, assenza di presidenti di CdS, garanzia di un equo rapporto fra i Corsi di Studio che afferiscono al Dipartimento, presenza del Direttore).

In occasione di ciascuna riunione, i materiali oggetto di discussione sono stati resi disponibili in anticipo a tutti i componenti (docenti e studenti) sulla piattaforma Microsoft Teams, su cui si sono svolte anche le riunioni telematiche.

Sia per quanto riguarda l'analisi dei programmi d'esame, sia per la stesura della relazione, si è proceduto all'individuazione di sottogruppi di lavoro. Nello specifico, nella seduta del 10 novembre 2021, si è organizzato il lavoro di analisi dei dati per la redazione dei quadri della relazione secondo la seguente suddivisione:

QUADRO A

Taddei - Rossi - Gallina - Ruberti - Gazzotti - Ye

QUADRO B - QUADRO C

Attruia - Maggiore - Beccone - Murakami

QUADRO D

Taddei - Rossi - Lai - Carpentras - Betti - Andreini

QUADRO E Ferrari

QUADRO F Ferrari

I materiali usati per la redazione della Relazione sono stati i seguenti: questionari di valutazione dell'attività didattica; questionari di valutazione dei servizi; schede SUA-CdS e SMA-CdS; dati contenuti in Unimap e Valutami; portali Unipistat, Almalaurea, University.

3. Relazione

QUADRO A - Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

1. Analisi

Per il periodo di osservazione novembre 2020 / ottobre 2021 i questionari compilati sono stati in totale 13462, di cui 12367 riguardanti i frequentanti dell'anno in corso (Gruppo A) e 1095 i frequentanti nell'a.a. 2019-2020 o in anni precedenti (Gruppo B). Come in precedenza, non sono stati oggetto di valutazione tramite questionari gli insegnamenti con un numero di frequentanti inferiore a 5, per garantire la privacy a studentesse e studenti. Si osserva un decremento di n. 960 unità nel complesso rispetto all'anno precedente (risp. 12834 Gruppo A; 1588 Gruppo B; totale 14422), con una differenza di n. 467 unità nel gruppo A e di 493 unità nel gruppo B, corrispondente a circa il 7% in meno nel totale.

Nelle valutazioni dei singoli campi si conferma uno scarto minimo tra i due gruppi, con oscillazioni che si assestano su +/- 0,1/0,2. Il campo in cui continua a esservi la maggiore differenza tra i due gruppi, con uno scarto di 0,8 punti che supera lo 0,7 della rilevazione precedente, è quello relativo alla frequenza alle lezioni (L1 nel 2019/20; BP nel 2020/21). Nonostante la forbice si sia allargata di un decimo di punto, in entrambi i casi si registra un miglioramento in termini statistici, confermando il trend positivo degli anni precedenti.

Gruppo A: da 3 a 3,2 di cui: il 56% dichiara frequenza completa (a fronte del 46,2 dell'anno precedente) e solo il 14% (a fronte del 18,6) dichiara una frequenza al di sotto del quarto del totale delle lezioni.

Di un solo decimo di punto, e quindi più contenuto, il miglioramento nel Gruppo B: da 2,3 a 2,4, con una percentuale del 27,1% che dichiara frequenza completa (nel 2019/20 erano il 23,4%) e una percentuale che si riduce al 39,1% di chi dichiara frequenza al di sotto del quarto delle lezioni (l'anno precedente 41,6%). Quest'ultimo valore rilevato è anche l'unico a collocarsi al di sotto della soglia critica di 2,5.

Come negli anni scorsi, il grafico 5 non aiuta a individuare con certezza le ragioni della scarsa o mancata frequenza alle lezioni. Ancora troppo presente la motivazione generica "altre ragioni": 1094 per il gruppo A e 257 per il gruppo B; considerevole è comunque la diminuzione in termini numerici rispetto all'anno precedente (1438 A e 359 B), che può essere motivata, tra le altre cose, dal minor numero di questionari compilati pervenuto. Tra le altre motivazioni di mancata frequenza seguono la frequenza di altri insegnamenti (756 gruppo A; 114 gruppo B) e il lavoro (712 A e 144 B), che confermano proporzionalmente i dati dell'anno precedente.

Si segnala, inoltre, una forbice di 0,4 punti nel quesito B8, relativo alla percezione da parte degli studenti dell'utilità delle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori etc.), l'anno precedente ancora assestato su 0,2, dovuto alla diminuzione di uno 0,2 del punteggio relativo al gruppo B.

Gli altri quesiti risultano complessivamente in linea con la rilevazione degli anni passati, per lo più con differenze nell'ordine di +/- 0,1 punti. Invariato rispetto all'anno precedente il risultato del quesito relativo al carico di studio, B02, campo che tradizionalmente registra i valori più bassi: 2,7 (Gruppo A) e 2,6 (Gruppo B), comunque al di sopra della soglia critica. Le valutazioni migliori – superiori a 3,5 – si attestano nei campi relativi alla puntualità del/della docente (B5; Gruppo A: 3,7; Gruppo B: 3,6) alla sua disponibilità (Gruppo A: 3,7; Gruppo B: 3,5) e alla garanzia da parte sua delle pari opportunità (F1; Gruppo A: 3,8; Gruppo B: 3,7). A ciò si aggiunge un apprezzamento particolare da parte degli studenti per l'adeguatezza delle aule in cui si sono svolte le lezioni a distanza (B5_AV; Gruppo A: 3,6; Gruppo B: 3,4), di 0,2 punti maggiore in entrambi i gruppi di riferimento rispetto a quello relativo all'adeguatezza delle aule in cui si sono svolte le lezioni in presenza (B5_AF; Gruppo A: 3,3; Gruppo B: 3,1).

Se si incrociano questi ultimi dati sulle condizioni di erogazione della didattica con quello sulla frequenza alle lezioni, analizzato in precedenza, che continua a migliorare in termini percentuali da due anni, si deduce che la DAD ha avuto un'incidenza positiva sull'utenza studentesca sia in termini di gradimento, sia nel concreto. L'erogazione didattica a distanza elimina le problematiche



collegate alla mobilità e ai trasporti e consente maggiore flessibilità dal punto di vista dell'orario, attutendo l'impatto delle sovrapposizioni con altre lezioni e con eventuali impegni lavorativi degli studenti. Dai commenti liberi si evince inoltre che la didattica a distanza è generalmente apprezzata, specialmente dagli studenti lavoratori e dagli studenti fuori sede. Ciò riguarda anche i ricevimenti a distanza, che per molti studenti agevolano la possibilità di comunicare con i docenti. Gli studenti che hanno frequentato in presenza riconoscono un'utilità nella modalità mista, che ha permesso loro di seguire a distanza se impossibilitati a recarsi in sede. Restano comunque le perplessità riguardanti la DAD dal punto di vista strettamente qualitativo e dell'effettiva efficacia nell'insegnamento.

Dai questionari si evince, inoltre, che il servizio del tutorato d'accoglienza, messo a disposizione durante l'anno accademico, è stato sfruttato e apprezzato dagli studenti.

Le sporadiche criticità legate al reperimento di materiale bibliografico di singoli insegnamenti sembrano doversi inquadrare in un fenomeno più generale, inevitabilmente acuito dalle conseguenze della pandemia: così emerge, tra l'altro, delle osservazioni contenute nei campi a risposta libera.

È emerso che molti studenti desidererebbero avere a disposizione materiali reperibili online, poiché impossibilitati a recarsi fisicamente nelle biblioteche. Molti studenti richiedono inoltre la registrazione delle lezioni.

Rimane cospicuo il numero di coloro che invitano ad alleggerire il carico di lavoro complessivo (Gruppo A: 2583; Gruppo B: 263 unità), ma diminuisce leggermente il numero di chi chiede di fornire più conoscenze di base (A: 1883; B: 185, a fronte di cifre che nell'anno precedente si attestano ad A: 2182; B: 236) a fronte di un lieve aumento delle richieste di inserire prove d'esame intermedie (A: 2060; B: 186; l'anno precedente A:1794; B: 248) e di fornire in anticipo il materiale didattico (A: 1540; B: 84, l'anno precedente A: 1304; B: 99). Gli altri risultati sono sostanzialmente allineati con quelli della rilevazione precedente, là dove occorre segnalare che alcuni quesiti continuano a presentare equivocità: "migliorare il coordinamento con altri insegnamenti" può riguardare sia l'orario delle lezioni, sia i temi affrontati, sia il coordinamento tra dottorato e corso di lingua nell'ambito degli insegnamenti linguistici; inoltre, l'associazione di un punteggio elevato a un carico didattico "ridotto" si presta evidentemente a fraintendimenti.

Considerando singolarmente i corsi triennali e magistrali, la CPDS ha verificato il rispetto, da parte dei CdS, delle linee guida approvate dall'Ateneo per l'analisi dei risultati dei questionari degli studenti. I risultati dei questionari sono stati regolarmente pubblicizzati nella sezione Qualità del sito Dipartimentale. Per ciò che concerne i tre CdS triennali (IFU-L, LET-L, LIN-L) si registrano punteggi complessivi superiori a 2,5, con alcune eccezioni per l'indicatore BP relativamente ai soli studenti del Gruppo B. Anche in numerosi casi dei giudizi relativi ai singoli docenti l'indicatore BP rappresenta un elemento critico. Le valutazioni maggiormente positive sono quelle relative alle voci B5 (rispetto degli orari di svolgimento di lezioni ed esercitazioni), B10 (reperibilità del docente), e F1 (garanzia pari opportunità). Come per l'anno precedente, il quesito B2 (carico complessivo), si attesta su un valore inferiore rispetto agli altri indicatori, ma pur sempre superiore a 2,5 (2,7 in tutti i CdS triennali). Sono sporadici i casi di punteggi inferiori a 2,5, ma superiori a 2, relativi ai giudizi complessivi per i singoli docenti.

Andando a osservare i questionari relativi ai corsi di laurea magistrale, si evidenzia anche qui un valore inferiore agli altri per il quesito B2 (carico complessivo), pari a 2,8 per tutti i CdS (tranne WLT-LM con 2,7). Tra i punti di forza si segnalano in tutti i corsi magistrali B5 (rispetto degli orari), B10 (reperibilità del docente), F1 (garanzia pari opportunità) e, nella maggior parte dei corsi, B5_AV e AF (adeguatezza delle aule). Si segnala una criticità nell'indicatore BP (presenza) per il solo Gruppo B di rispondenti con livelli inferiori a 2,5 in 3 CdS. Si conferma, in linea con lo



scorso anno, l'apprezzamento pressoché unanime espresso nei quesiti relativi alle attività del docente, con valori uguali o superiori a 3,5.

Per quanto riguarda l'interazione docente-studente, si osserva che l'attività di sensibilizzazione dei singoli docenti all'aggiornamento delle informazioni relative al ricevimento a distanza sul sito Unimap ha sortito l'effetto desiderato e ora tali informazioni risultano più precise e omogenee.

Si segnala, inoltre, che nelle pagine di ciascun CdS del Dipartimento è stato inserito un link alla sezione Qualità del sito dipartimentale, al fine di dare opportuna pubblicizzazione dei risultati dei questionari degli studenti.

2. Proposte

L'analisi del campo libero relativo al giudizio sui singoli corsi dimostra che continuano a sussistere casi di fraintendimento da parte degli studenti nella compilazione dello stesso. Si rileva che molti studenti usano queste note per inserire specifiche sul programma frequentato o sulla tipologia di corso. Sono in aumento, inoltre, i casi di studenti che compilano il campo note come se fosse un mezzo di comunicazione con il docente, in alcuni casi inserendo addirittura il proprio nome e la propria matricola, anche se, nella maggioranza dei commenti, appare recepita da parte degli studenti la prescrizione di compilazione in forma anonima che deve contraddistinguere i questionari. La CPDS proporrà ai docenti di sensibilizzare ulteriormente gli studenti a una compilazione anonima e pertinente dei campi liberi del questionario sulla didattica e intensificherà la collaborazione con i rappresentanti degli studenti e i tutor per una più capillare opera di informazione.

In relazione al quesito sulle motivazioni della scarsa frequenza alle lezioni, si segnala anche quest'anno che l'opzione "altre ragioni" rende impossibile una precisa individuazione delle stesse. Perciò si rinnova l'invito a ripensare questa sezione del questionario, riproponendo l'inserimento di un campo di risposta libera che consenta allo studente di specificare le ragioni della mancata frequenza.

Per quanto riguarda invece il quesito B2, si segnala la permanenza di problemi di pertinenza o di equivocità: si assegnano 4 punti a un carico didattico "ridotto" e 3 a un carico "adeguato". La CPDS propone quindi agli organi di Ateneo preposti un ripensamento di questo quesito.

I questionari hanno evidenziato un disequilibrio nell'organizzazione dei corsi di lingua poiché le prove di lettorato vengono valutate diversamente da lingua a lingua, nonostante ci siano delle linee guida approvate nel Consiglio del CLI in data 24 maggio 2017. Per superare queste differenze la CPDS si adopererà per sollecitare i docenti delle lingue straniere perché muovano verso un maggiore coordinamento, con l'obiettivo di rendere più omogeneo il peso dei lettori nei criteri di valutazione.

QUADRO B - Materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

1. Analisi

Tenuto conto del perdurare dell'emergenza epidemiologica e delle modalità di erogazione della didattica a distanza durante il secondo semestre 2020/2021, il questionario sui servizi non ha subito variazioni rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda il Dipartimento FiLeLi, il Questionario studenti - Organizzazione/servizi e Tirocini a.a. 2020/2021, nel periodo di rilevazione maggio-ottobre 2021, lascia emergere un quadro complessivamente positivo, sebbene con alcuni elementi di criticità che saranno messi in

rilevato più avanti. Si rilevano, infatti, valori in linea con l'anno precedente nel giudizio complessivo sulla qualità organizzativa dei CdS (in media pari a 3), con un'oscillazione tra un minimo di 2,9 (LIN-L e WLT-LM) e un massimo di 3,2 (IFU-L), in lieve flessione sui valori massimi rispetto ai dati del 2019/2020, che oscillavano invece tra 2,9 e 3,5, con una forbice quindi leggermente più ampia. Questi dati possono essere interpretati come un consolidamento della generale soddisfazione degli studenti.

I valori relativamente più bassi emergono, per tutti i CdS del Dipartimento, nelle domande S1 (sostenibilità del carico di studio personale: dal 2,8 di LIN e WLT-LM al 3,1 di WFU-LM e IFU-L), S2 (organizzazione complessiva degli insegnamenti: orario, esami, intermedi/ finali: dal 2,7 di LIN-L al 3,2 di IFU-L) e S3 (orario lezioni rispetto alle esigenze di frequenza delle stesse: dal 2,6 di LIN-L al 3,2 di IFU-L).

Altri valori relativamente più bassi, al di sotto della soglia del 3, si registrano per il quesito S8 (efficacia e puntualità del servizio di informazione/orientamento rivolto agli studenti), che risulta 2,6 per WFU-LM, 2,7 per WSA-LM e 2,8 per LIN-L e LET-L. In controtendenza, rispetto al 2019-20, il valore per IFU-L (che passa da 2,9 a 3), WLT-LM e WTA-LM (da 2,8 a 3).

Per quanto concerne il quesito S9 (adeguatezza del servizio dell'unità didattica per orari, disponibilità del personale, efficacia), invece, i valori si mantengono sostanzialmente corrispondenti a quelli registrati lo scorso anno, con scarti che vanno da +0,1 (IFU-L e WLT-LM) a -0,4 (WLU-LM). Quest'ultima flessione per WLU-LM è registrata, va sottolineato, su un valore che lo scorso anno aveva subito un incremento considerevole (da 2,8 a 3,5).

Il dato complessivo, che rimane superiore a quello del 2018-19, sembra essere indicativo di una fluttuazione periodica fisiologica dei dati statistici. Per questo motivo, tale aspetto potrà essere valutato adeguatamente solo nel medio periodo e alla luce dei cambiamenti nelle modalità di erogazione dei servizi, in particolare per quanto concerne la didattica mista, introdotti di recente. La CPDS osserva, tuttavia, che sulla flessione indicata ha senza dubbio influito la situazione in cui l'Unità Didattica si è trovata a lavorare nel periodo tra marzo e ottobre 2021, a seguito del trasferimento di ben due unità di personale, evento che ha inevitabilmente inciso sul servizio.

Sempre molto positivi risultano i giudizi riguardanti le attività di tutorato svolte da docenti/tutor, nonché la completezza delle informazioni presenti sui siti Web (S10 e S11), con un aumento in media di 0,2 punti. In particolare, a proposito del quesito S11 riguardante la reperibilità e la completezza delle informazioni sui siti del Dipartimento e dei CdS, si segnala che il trend in miglioramento registrato praticamente per tutti i corsi di studio è, almeno in parte, riconducibile alla realizzazione di quanto proposto nella Relazione 2020, cioè la pubblicazione, sul sito FiLeLi, di una pagina, intitolata "Come orientarsi: piattaforme, siti, pagine utili", contenente una guida alle diverse sezioni del sito e alle piattaforme Valutami, Agenda Didattica, E-Learning dell'Area Umanistica, Gepaco, oltre al link a varie pagine utili (Riconoscimento crediti formativi, Informazioni generali su domande e sessioni di laurea, ETD, Tasse e DSU, PF24, Richiesta e rilascio certificazioni, Controllo autocertificazioni).

Il dato riguardante l'adeguatezza dello svolgimento dei tirocini rispetto alle finalità professionalizzanti (SP) appare eterogeneo. WSA-LM fa registrare un calo più evidente rispetto ai dati precedenti (-1), mentre per gli altri CdS emerge generale apprezzamento e soddisfazione, con una media di 3 e un massimo di 3,3 (IFU-L).

Gli altri indicatori si attestano nella media del 3 con alcune eccezioni: S5 (accessibilità e capienza aule studio e wifi) con 2,7 per WFU-LM, WSA-LM e WTA-LM; 2,9 per LET-L; S6 (accessibilità e adeguatezza biblioteche sono accessibili per orari, numero dei posti a sedere e materiale disponibile) con 2,6 per WFU-LM, 2,7 per WSA-LM e 2,8 per WTA-LM. La CPDS fa tuttavia notare che la situazione che determinava il malcontento generalizzato relativo agli orari ridotti delle biblioteche e ai tempi di "quarantena" dei volumi è stata recentemente risolta attraverso un

ripristino dei servizi. In base al protocollo di sicurezza anticontagio emanato il 26/10/2021, infatti, non è più necessaria la prenotazione e i libri sono sottoposti, dopo la restituzione, a un periodo di “quarantena” non superiore alle 24 ore. Analogamente, le sale consultazione all’interno delle biblioteche sono ormai accessibili con prenotazione istantanea al bancone prestiti, fino a esaurimento posti, sebbene questa modalità di accesso presenti qualche criticità.

La questione relativa alla fruibilità delle aule studio sarà migliorata con l’auspicato ritorno alla normalità, dato che nel periodo di emergenza in cui ci troviamo al momento permane la difficoltà oggettiva di rispettare le norme relative al distanziamento, a fronte di una scarsità di spazi adeguati da destinare a queste attività.

Si rileva, inoltre, una generalizzata soddisfazione per quanto concerne la modalità in remoto di erogazione della didattica e dello svolgimento degli esami, modalità specificamente apprezzata da studenti fuori sede e lavoratori. Diffuso è anche l’apprezzamento per la condivisione del formato elettronico di alcuni testi e banche dati accessibili dalla directory dello SBA. Pare dunque che l’azione di sensibilizzazione fin qui condotta nei confronti tanto del corpo docente quanto del sistema bibliotecario (al fine di favorire, rispettivamente, l’utilizzo ottimale delle piattaforme e la promozione della consultazione in formato digitale) abbia dato risultati positivi.

L’inserimento, a partire dall’a.a. 2019/20, del testo libero all’interno del questionario è stato di grande aiuto per la valutazione, anche qualitativa, delle richieste degli studenti sui vari punti. Alcune criticità emergono proprio in questa parte del questionario. Pur non avendo una rilevanza quantitativa, le osservazioni in esso presenti sono tuttavia utili per dare un peso anche qualitativo ai dati raccolti, all’interno dei diversi ambiti toccati dal questionario.

Nel caso di IFU-L, si lamenta una distribuzione sbilanciata degli insegnamenti tra il primo e il secondo semestre, mentre le studentesse e gli studenti di LET-L chiedono un maggiore coordinamento tra i Dipartimenti di CFS e FiLeLi, per quanto riguarda specificamente l’organizzazione dell’orario del corso di studio che eroga insegnamenti condivisi dai due dipartimenti.

Dai commenti si evince anche, per alcuni CdS, l’esigenza di una maggiore e più fruibile interazione docenti-studenti durante le lezioni in remoto, anche di laboratorio: per esempio, il fatto che alcuni docenti abbiano utilizzato programmi diversi da Teams e Google Meet, come BBB e Twitch, ha reso decisamente meno agevole l’interazione tra i partecipanti.

Ricorre anche il suggerimento di inserire questionari di valutazione dei lettori: evidentemente non risulta chiaro che tale valutazione è coperta dalle domande ai punti S7 del questionario sui servizi (adeguatezza dei laboratori alle esigenze didattiche) e B8 del questionario sulla didattica (utilità delle attività didattiche integrative all’apprendimento della disciplina, come esercitazioni, tutorati, laboratori).

2. Proposte

Nonostante molto sia stato fatto, negli ultimi anni, in direzione di una più equa distribuzione degli insegnamenti sui due semestri e di un migliore coordinamento con il Dipartimento CFS per l’organizzazione delle attività didattiche condivise (i due dipartimenti si confrontano e si accordano, per esempio, al momento della redazione del calendario didattico), la CPDS, e in particolare il Direttore e il Delegato alla Didattica, si attiveranno per monitorare ulteriormente queste dinamiche interne ed esterne al Dipartimento.

Nel caso dovesse perdurare l’esigenza di mantenere la modalità mista di erogazione della didattica, si sensibilizzeranno i docenti sull’importanza di utilizzare piattaforme idonee come Teams e Google Meet.



In merito alla fruibilità delle postazioni studio presso le biblioteche (S6), la Commissione auspica che sia estesa, anche agli studenti non laureandi, la possibilità di prenotarle in anticipo tramite modulo online, in modo da ovviare alle difficoltà legate alla prenotazione istantanea in presenza presso il banco della biblioteca.

La CPDS propone inoltre al Presidio di chiarire meglio la formulazione dei punti S7 del questionario sui servizi (adeguatezza dei laboratori alle esigenze didattiche) e B8 del questionario sulla didattica (utilità delle attività didattiche integrative all'apprendimento della disciplina, come esercitazioni, tutorati, laboratori), rendendo più esplicito il fatto che, nel caso dei CdS afferenti al Dipartimento FiLeLi, essi riguardano la valutazione del funzionamento dei lettori, ritenuta molto importante dagli studenti.

La Commissione auspica, infine, che possano finalmente essere accolte le ripetute richieste del Dipartimento in merito all'integrazione dell'organico dell'Unità Didattica, che da anni opera in condizioni di grave sottodimensionamento.

QUADRO C - Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

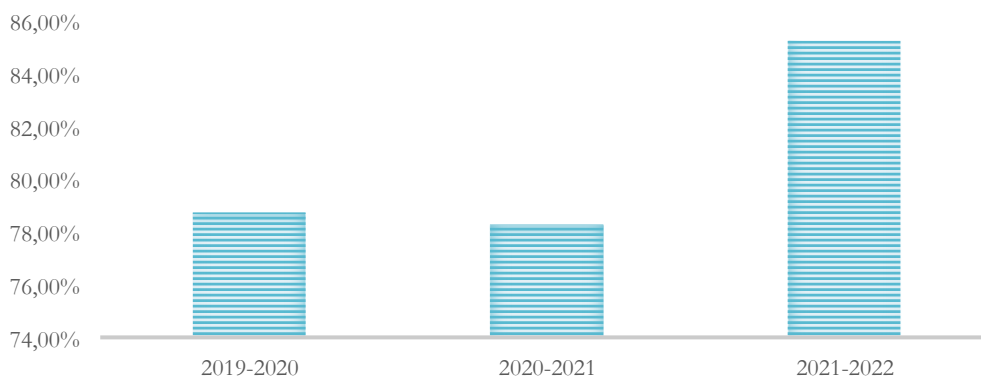
1. Analisi

Al fine di monitorare il carico didattico, la CPDS ha condotto un controllo sistematico sui programmi d'esame dell'a.a. 2021-22. Pur tenendo conto di numerosi parametri, il controllo si è concentrato in particolare su quattro punti critici emersi dai rilevamenti precedenti: a) accuratezza della redazione dei descrittori di Dublino; b) accuratezza delle indicazioni bibliografiche; c) completezza delle indicazioni per non frequentanti; d) compilazione della versione inglese. Questi aspetti erano stati oggetto di sollecitazioni rivolte in diverse occasioni dai membri della CPDS, ultimamente nei mesi di gennaio e giugno 2021. Dal controllo emerge un quadro generale che, pur nella persistenza di esiti differenziati, evidenzia tuttavia un'accresciuta sensibilizzazione del corpo docente circa la corretta compilazione dei programmi d'esame: per fare un solo esempio, il fatto che la stragrande maggioranza delle schede fornisca indicazioni bibliografiche chiare e sia completa della traduzione in inglese costituisce certamente un risultato positivo da porre in evidenza. Permangono tuttavia in generale alcuni punti critici, di cui si dà conto nel seguito. Precisiamo che, per quanto attiene ai rilevamenti quantitativi, indichiamo come "soglia critica" il numero convenzionale di 20 programmi d'esame sui 200 sottoposti a verifica, pari dunque al 10% del totale.

Si dirà innanzitutto che il numero dei programmi che risultano ancora non caricati in Valutami è ben al di sotto della soglia critica: si tratta di appena 4 programmi, 3 dei quali relativi a corsi che si svolgono in tutto o in parte nel primo semestre.

Nel complesso, il numero totale di programmi inseriti è, in percentuale, decisamente superiore rispetto ai due anni accademici precedenti, come mostra il grafico di seguito:

PROGRAMMI INSERITI/ TOTALE INSEGNAMENTI



Anno Accademico	2019-2020	2020-2021	2021-2022
Programmi inseriti/totale insegnamenti	78,72%	78,26%	85,21%

Ciò è segno tangibile dell'efficacia del monitoraggio attuato dalla CPDS negli ultimi due anni e dell'azione capillare di sollecitazione nei confronti dei docenti, condotta anche dall'Unità Didattica. Di aiuto è stata, senza dubbio, anche la predisposizione del facsimile per l'inserimento dei programmi sul sito Valutami, inviato a tutti i docenti dal Delegato nei mesi di gennaio e luglio 2021.

Quanto ai principali punti, si rileva quanto segue:

- Descrittori di Dublino.* La completa assenza dei descrittori si riscontra in appena due programmi d'esame, mentre supera di poco la soglia critica il numero dei programmi lacunosi (solitamente di uno o due campi fra quelli dedicati a Capacità, Comportamenti e alle rispettive Metodologie di verifica). Ben più alto, tuttavia, è il numero di casi in cui alcuni descrittori presentano compilazioni estremamente succinte e a volte poco chiare; la distinzione tra Conoscenze, Capacità e Comportamenti, inoltre, non sembra sempre osservata in modo chiaro.
- Indicazioni bibliografiche.* Si tratta di uno dei punti più soddisfacenti: i programmi d'esame definiscono in modo estremamente chiaro e accurato le bibliografie dei corsi, con eccezioni pressoché irrilevanti.
- Indicazioni per non frequentanti.* Si tratta dell'ambito in cui si evidenziano le maggiori difformità. In generale, è piuttosto elevato il numero dei programmi d'esame che non forniscono una bibliografia complementare per i non frequentanti. Inoltre, si deve segnalare un numero ben superiore alla soglia critica di casi in cui la frequenza viene indicata come più o meno fortemente consigliata, o si invitano gli studenti a prendere obbligatoriamente contatto col docente per concordare un programma. È invece inferiore alla soglia il numero dei programmi che non contengono alcuna indicazione per non frequentanti.
- Versione inglese.* Solo una decina di programmi è risultata priva della versione inglese, e ancor più esiguo è il numero delle schede che presentano differenze tra la versione italiana e quella inglese, o nelle quali quest'ultima risulti lacunosa. Quanto alla qualità delle traduzioni, occorre rilevare che essa è ancora estremamente variabile. Mette conto piuttosto rilevare il fatto che alcuni programmi



d'esame sono privi della versione in italiano: ciò accade in alcuni corsi di anglistica e in altri rivolti prevalentemente a studenti stranieri.

2. Proposte

La constatazione di alcuni innegabili progressi conferma l'importanza dell'opera d'informazione e sensibilizzazione del corpo docente svolta con l'obiettivo di una preparazione sempre più attenta e consapevole dei programmi d'esame. La CPDS ritiene pertanto necessario continuare a condurre tali attività di comunicazione e monitoraggio, mirando ad almeno due obiettivi fondamentali: 1) una migliore informazione circa i descrittori di Dublino e il loro significato tecnico; 2) una più diffusa sensibilizzazione per quanto concerne le comunicazioni da impartire agli studenti non frequentanti. Quanto a quest'ultimo punto, la CPDS prende atto di una situazione generale estremamente difforme, nella quale convivono caoticamente orientamenti e prassi differenziate e talvolta di segno opposto. Tale situazione è in parte l'inevitabile conseguenza di una serie di fattori strutturali e contingenti insieme: non solo l'eliminazione dell'obbligo di frequenza ha privato le commissioni d'esame di strumenti concreti per individuare i non frequentanti, ma l'emergenza sanitaria e la temporanea adozione della didattica a distanza o mista (con la possibilità di registrare le lezioni) hanno ulteriormente complicato la distinzione tra studenti frequentanti e non frequentanti. Nondimeno, la CPDS non può che ribadire la necessità, già sottolineata in altre occasioni, che il docente individui strategie utili a compensare le ore di lavoro che i non frequentanti non coprono con la presenza in classe e a supportare lo studio degli argomenti che essi devono necessariamente affrontare in autonomia, ad esempio indicando una bibliografia complementare o, nel caso di specifici insegnamenti, alternativa rispetto a quella indicata per i frequentanti, o ancora con altre iniziative analoghe.

La CPDS, da ultimo, si trova costretta a ribadire la difficoltà di risolvere o attenuare l'altra persistente *nota dolens*, che concerne la qualità estremamente disomogenea delle versioni in inglese dei programmi d'esame. È evidente che questo aspetto non può essere affrontato senza una coerente iniziativa centralizzata da parte dell'Ateneo che, nell'ottica dell'internazionalizzazione, contempra lo stanziamento di risorse da destinare a traduzioni professionali, soprattutto per i programmi d'insegnamento di ambito umanistico, la cui traduzione corretta e idiomatica richiede specifiche competenze.

QUADRO D - Completezza ed efficacia del Monitoraggio annuale

1. Analisi

Le Schede di Monitoraggio annuale dei CdS sono state compilate in modo corretto e completo. Esse discutono gli indicatori considerati più rilevanti per un esame critico di punti di forza e debolezza, sempre nell'ottica di un potenziale miglioramento e nel rispetto delle linee guida del Presidio della Qualità. Più in particolare, ciascuna delle schede redatte dai singoli CdS tiene in considerazione i dati realizzando raffronti tanto sincronici quanto diacronici, nell'ambito dell'Ateneo ma anche dell'area geografica di riferimento.

Rispetto alle immatricolazioni si rileva un andamento tendenzialmente positivo o stabile per buona parte dei corsi triennali e magistrali, pur essendo possibile osservare una lieve flessione per alcuni CdS.

A livello di triennali, LET-L registra una diminuzione degli avvii di carriera (iC00a: da 282 a 222) e di immatricolati puri (iC00b: da 233 a 182), ma i valori restano comunque di gran lunga superiori rispetto alla media di Ateneo e alla media di area. Anche nel caso di IFU-L si assiste a

una leggera flessione delle immatricolazioni. L'indicatore IC00a passa da 139 del 2019 a 126 nel 2020. Analogamente gli immatricolati puri (iC00b) scendono da 97 del 2019 a 87 nel 2020.

LIN-L dopo una curva decrescente che andava avanti dal 2017 (iC00a: 335 nel 2017, 300 nel 2018, 278 nel 2019) recupera e si assesta su di un valore di 310. I valori risultano ancora in calo rispetto alla media di area (329,5), ma sono superiori a quelli nazionali (301,4). È presente un'inversione di tendenza anche a livello degli immatricolati puri (iC00b). Si nota, infatti, un recupero rispetto al 2019 e si torna ai livelli del 2016 e 2017 (iC00b: 253 nel 2016, 255 nel 2017, 249 nel 2018, 220 nel 2019, 253 nel 2020). Valori positivi si ritrovano anche in LIS-L (lingua e cultura italiana per stranieri) erogato in teledidattica, in cui gli avvii di carriera al primo anno aumentano di 10 unità.

In alcune magistrali si assiste a un calo delle immatricolazioni ma spesso, come nel caso di WLE-LM e WSA-LM, la flessione è di entità trascurabile (≤ 5). Leggermente più consistente il calo di WTA-LM (iC00a: 82 nel 2020, 96 nel 2019) ma i valori sono perfettamente in linea col dato nazionale (81,2) e più alti rispetto a quelli di area (69,5). WLT-LM e WFU-LM presentano entrambi un incremento consistente degli avvii di carriera rispetto al 2019 e più in generale confermano la tendenza positiva degli ultimi anni.

Il numero complessivo degli iscritti (iC00d) risulta in decrescita a LIN-L (iC00d: 1246 nel 2019, 1189 nel 2020) e a LET-L (iC00d: da 960 nel 2019, 926 nel 2020). Questi risultati risentono probabilmente della decrescita delle immatricolazioni negli a.a. precedenti. In leggero aumento appare, invece, lo stesso indicatore a IFU-L (da 538 del 2019 a 542 del 2020). L'andamento dell'indicatore iC00d anche nelle magistrali risente dell'andamento degli iscritti degli anni precedenti. Risulta quindi in aumento a WLT-LM (319 nel 2020, 263 nel 2019) e WFU-LM (217 nel 2020, 190 nel 2019), in entrambi i casi con valori di gran lunga superiori rispetto a quelli nazionali (rispettivamente 175,9 e 76,5). iC00d appare in leggera diminuzione a WTA-LM e WSA-LM (in entrambi i casi ≤ 6).

Nonostante lievi flessioni nelle immatricolazioni per alcuni CdS, l'attrattività dei corsi è testimoniata dalla percentuale media degli iscritti al I anno provenienti da altre regioni (iC03). LET-L si attesta al 31,9% e risulta sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente. Il dato è di gran lunga superiore al 24% della media nazionale.

Anche a LIN-L la percentuale media degli iscritti provenienti da altre regioni è stazionaria (iC03: 25,2% nel 2019, 25,2% nel 2020). IFU-L è in crescita, con un incremento rispetto al 2019 del 2,8%. Analoga tendenza positiva si osserva a LIS-L dove si registra un incremento del 1,6%.

I parametri di internazionalizzazione (iC10, iC11 e iC12) ci restituiscono una situazione variegata, pur restando su valori nel complesso critici. Se ci soffermiamo su iC12 (numero degli studenti che hanno conseguito il precedente titolo all'estero) a livello magistrale troviamo WLT-LM che risulta in sensibile crescita (iC12: 11,0‰ nel 2019, 21,6‰ nel 2020) e WLE-LM e WTA-LM che restano stazionari con nessuno studente con titolo estero. In calo WFU-LM che passa da 45,5‰ del 2019 a 23,8‰ del 2020, ma si tratta in ogni caso di dati numerici molto bassi. La situazione dei CdS triennali non si discosta da quella dei CdS Magistrali. Il livello d'internazionalizzazione non è dunque alto, ma si registrano comunque miglioramenti. In particolare, LIN-L migliora sia a livello di iC11 che di iC12, LET-L e IFU-L mostrano un andamento positivo per iC12 e i dati sono migliori rispetto alla media nazionale. Per migliorare questi parametri i CdS hanno previsto interventi a sostegno dell'internazionalizzazione: IFU-L ha, per esempio, nominato un delegato per l'internazionalizzazione allo scopo di sostenere iniziative che portino ad accordi con altre sedi e alla presentazione delle attività all'estero; WTA-LM ha cercato d'incentivare le immatricolazioni dall'estero attraverso la stipula di nuovi accordi internazionali e l'istituzione di un nuovo percorso a doppio titolo. Questi interventi hanno risentito, tuttavia, delle criticità indotte dalla pandemia, specie in termini di mobilità.

Il grado di soddisfazione degli studenti per i CdS del Dipartimento è molto alto, con percentuali in linea o superiori alla media geografica. L'indicatore iC18 (percentuale di laureati che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di studio) è in crescita a LET-L, LIN-L, IFU-L e nelle magistrali WFU-LM, WLT-LM e WLE-LM. Risultano in leggera decrescita solo WTA-LM e WSA-LM. Tuttavia, la percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) è molto alta ovunque, con valori molto positivi per tutti i corsi (valori spesso superiori al 90%, e si segnala il 100% a WSA-LM). In leggero calo solo WLE-LM che passa dall'89,7% del 2019 all'84,4% del 2020 ma mantiene un tasso decisamente soddisfacente.

Il rapporto studenti regolari/docenti (iC05) è relativamente stabile in tutti i CdS. Questo indicatore è uno dei punti di forza di LIN-L, dove resta stazionario rispetto al 2019 con 15. Si tratta di un dato migliore rispetto all'area geografica (26,6) e a quella nazionale (24,2). Migliora anche IFU-L che passa da 18,2 del 2019 a 15,2 del 2020. LET-L è in leggero peggioramento (iC05: 18,0 nel 2019, 19,5 nel 2020), così come le magistrali di WLT-LM (iC05: 7,5 nel 2019, 8,8 nel 2020), WFU-LM (iC05: 8,3 nel 2019, 10,4 nel 2020) e WTA-LM (iC05: 13,8 del 2019, 14,3 del 2020). WLE-LM è sostanzialmente stazionaria (iC05: 4,5 nel 2019, 4,0 nel 2020).

La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio (iC08) è particolarmente alta ovunque e in alcuni casi come LIN-L, LET-L, WTA-LM, WLT-LM arriva al 100%. Percentuali molto più basse si trovano solo a WFU-LM 83,3% e IFU-L 55,6%, ma sono giustificate dalla natura interdisciplinare dei due CdS.

Merita di essere monitorato il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza (iC27), che in alcuni CdS è tornato a salire. LET-L peggiora di 2,6 rispetto al 2019 e si assesta a 54,6 con valori molti lontani da quelli relativi al 2016 e 2017, prima dei numerosi pensionamenti degli ultimi anni (36,6 nel 2016, 46,1 nel 2017). LIN-L presenta dati migliori ed è sostanzialmente stazionario rispetto al 2019 (iC27: 42,5 nel 2019, 41,4 nel 2020). La media d'area è peggiore (43,6) mentre la media nazionale è sostanzialmente in linea con i dati di LIN (40,4). IFU-L migliora rispetto al 2019 (iC27: 56,7 nel 2020, 61,5 nel 2019) fermo restando che il numero di studenti per docente è comunque molto alto. A livello magistrale troviamo alcuni CdS in leggero peggioramento. WSA-LM passa dal 9,6 del 2019 al 11,5 del 2020 e torna ad assestarsi sui valori del 2016. WLT-LM presenta una situazione analoga (iC27: 23,0 nel 2020, 19,5 nel 2019). I valori sono peggiori rispetto a quelli di area (20,0). In leggero peggioramento anche WFU-LM (iC27: 22,3 nel 2020, 21,6 nel 2019). È perfettamente in linea con i valori di area (22,3) ma non con quelli nazionali (12,3). WLE-LM migliora e passa da 12,7 del 2019 a 8,5 del 2020. Anche WTA-LM è in leggero miglioramento (iC27: 39,7 nel 2020, 41,1 nel 2019), ma risulta comunque alto rispetto sia alla media di area (19,7) che a quella nazionale (24,2). La percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22) è scesa in tutti i CdS tranne nelle magistrali WTA-LM (iC22: 35,2% del 2019 rispetto al 22,4% del 2018) e WLE-LM (iC22: 46,7% nel 2019 rispetto al 24,2% del 2018).

L'indicatore iC24 sulla percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni registra invece un andamento positivo per la quasi totalità dei corsi (triennali e magistrali). L'unica eccezione è WLT-LM che presenta un aumento degli abbandoni nel 2019 rispetto al 2018 (da 5,4 a 11,7). Migliora anche il numero di laureati entro la durata normale del corso (iC00g), eccezion fatta per LET-T (65 nel 2020, rispetto a 85 del 2019) e IFU-L (13 nel 2020, 18 nel 2019).

2. Proposte

In ragione del sostanziale funzionamento del programma OFA se ne auspica il possibile potenziamento, per ridurre le lacune formative degli studenti in ingresso.

Una recente riorganizzazione di alcuni regolamenti didattici e una razionalizzazione e riordino del piano di studi consigliato potrà contribuire a migliorare i tempi della formazione e della

conclusione di alcuni corsi di laurea: i risultati potranno essere valutati a partire dai prossimi anni accademici.

QUADRO E - Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

1. Analisi

Le informazioni fornite nelle schede SUA dei diversi CdS, pubblicate sia sui siti degli stessi corsi di studio sia su University, appaiono corrette e accessibili.

Su University, si osserva che, nel caso del Quadro B5 Servizi di contesto, in particolare alle sezioni “Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all’estero (tirocini e stage)” e “Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti”, si rimanda soltanto alle pagine d’Ateneo.

2. Proposte

Si ribadisce quanto già richiesto lo scorso anno: nel Quadro B5 sarebbe opportuno riportare anche il link alla sezione “Internazionale” del sito dipartimentale (<https://www.fileli.unipi.it/internazionale>), attraverso cui si accede non soltanto alle informazioni per gli studenti *outgoing* e *incoming* (con una pagina dedicata alle FAQ), ma anche alle indicazioni relative alle convenzioni internazionali in essere, nonché ai contatti (docenti e personale TA) a cui rivolgersi.

QUADRO F - Ulteriori proposte di miglioramento

In relazione al profilo dei laureati e agli indicatori occupazionali, si confermano dati molto positivi per i laureati IFU-L: a fronte di un leggero decremento nell’indicatore iC06, che dal 44,8% della rilevazione 2019 cala al 41,5% in quella 2020 (e che comunque si mantiene abbondantemente al di sopra della media d’ateneo, 15,2%, e di quelle d’area geografica e nazionale, rispettivamente al 19,6% e al 19,3%), si rileva un sensibile aumento negli indicatori iC06BIS (41,5%) e, soprattutto, iC06 TER, dove la percentuale passa dal 73,3% al 91,7%, quasi il doppio del dato d’ateneo, d’area geografica e nazionale.

Rimangono molto positivi nell’ambito della rilevazione sull’occupabilità anche i valori relativi alla magistrale di prosecuzione WFU-LM, con un 73,7% di laureati che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa o di formazione retribuita a un anno dal titolo (iC26 e iC26BIS), mentre sale all’82,4% (di contro al 75% dell’anno precedente) la percentuale di laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa e regolamentata da un contratto entro un anno dal titolo (iC26TER). Gli occupati a tre anni dal titolo (iC07) subiscono una leggera flessione rispetto alla rilevazione precedente, ma la percentuale rimane sempre molto alta (90%). I dati di IFU-L e WFU-LM dimostrano in modo inequivocabile che il corso forma laureati immediatamente capaci di inserirsi nel modo del lavoro.

Diversificati sono i dati relativi alle altre triennali. Mentre LET-L aumenta le percentuali negli indicatori occupazionali a un anno iC06BIS (41,5%) e iC06TER (91,7%), in netta controtendenza rispetto ai dati d’ateneo, di area geografica e di area nazionale che, per iC06TER, registrano percentuali molto inferiori (quasi della metà), la triennale LIN-L segue il trend del contesto, con un decremento abbastanza significativo in iC06 (dal 34,8 del 2019 al 21,5 del 2020), in iC06BIS (dal 30,4% al 20,2%), in iC06TER (dal 65,3% al 50,8%).

Pur basata su numeri esigui, la rilevazione relativa al corso LIS-L restituisce un quadro molto positivo, con percentuali del 100% negli indicatori iC06, iC06BIS e iC06TER.

Sul versante dei corsi magistrali, si conferma il trend molto positivo di WSA-LM, che si attesta su una percentuale del 90,5% di laureati occupati a tre anni dal titolo (rispetto all'83,3% dell'anno precedente) nei tre indicatori iC07, iC07BIS e iC07TER, con scarti più o meno ampi rispetto ai dati del campione di riferimento regionale e nazionale, comunque sempre inferiori.

Una flessione si rileva, invece, nelle altre magistrali: leggera per WLT-LM, sostanzialmente in linea con la tendenza in diminuzione del dato regionale e nazionale, più consistente per WTA-LM e WLU-LM, che avevano registrato un'impennata nei tre indicatori occupazionali nel 2019. Nel caso di WLU-LM, comunque, i valori si allineano alle medie esterne, mentre WTA-LM mostra un sostanziale allineamento alla media regionale e una leggera diminuzione rispetto al dato nazionale.

Da un'analisi comparativa delle serie Almalaurea sul profilo dei laureati emerge che, nel triennio 2018-2020, si è avuto un leggero incremento nel numero complessivo dei laureati dei CdS del dipartimento (dai 638 del 2018 ai 704 del 2020). L'età media alla laurea rimane sostanzialmente invariata nel triennio, mentre aumentano sia il punteggio medio degli esami (da 27,2 del 2019 a 27,3 del 2020), sia il voto di laurea (da 105,2 nel 2019 a 105,9 nel 2020).

Rimane insoddisfacente il dato relativo alla durata media degli studi, sebbene nel 2020 sia in miglioramento (media 4.3). Decisamente positivo il risultato relativo agli studenti in corso, che conferma un trend positivo: la percentuale passa dal 28,8 del 2018 e 29,6 del 2019 al 42,9 del 2020.

Inevitabilmente diminuita, nel corso dell'anno pandemico, la percentuale di studenti che hanno avuto esperienze di lavoro (dal 62,8 del 2019 si è scesi al 58,9 nel 2020). Anche il dato di coloro che intendono proseguire gli studi dopo il conseguimento del titolo è in lieve calo (da 67,8 a 65,2), indubbiamente condizionato dalla situazione epidemiologica.

Analoghe considerazioni devono essere fatte sul versante occupazionale, dove non stupisce rilevare che la percentuale di coloro che lavorano risulta, nel 2020, scesa (29,7%) rispetto ai due anni precedenti (il 2019 aveva fatto registrare un positivo incremento). In discesa anche il tasso occupazionale, che passa dal 44,2 del 2018 e 47,4 del 2019 al 35,9 nel 2020, e la diffusione del part-time (37,8%). Rimane alto (48,1%) il numero di laureati che dichiara di svolgere un'attività lavorativa "non standard", confermando una percentuale maggiore tra i laureati magistrali.

Interessanti sono i dati relativi alla tipologia di professione svolta dagli occupati: in generale, nel 2020 diminuisce vistosamente la percentuale delle generiche "Altre professioni" e aumentano, seppur in proporzioni diverse, gli occupati nell'ambito delle Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione (che registrano l'incremento maggiore passando dal 43,2 al 51,1), nelle Professioni tecniche (dal 15,9 al 17,3), nelle Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio (dal 14,2 al 16,5).

La retribuzione mensile netta è, in media, in aumento nel 2020, essendo passata dai 926 euro del 2019 a 1097 euro. Aumenta nettamente, di quasi dieci punti, pure la percentuale dei laureati che, proseguendo il lavoro iniziato prima della laurea, hanno notato un miglioramento, anche dal punto di vista economico (16,7 %). Si tratta, nello specifico, di laureati magistrali, per i quali le competenze acquisite con la laurea risultano determinanti, visto che le utilizza in misura elevata oltre il 67% degli intervistati.

Anche per quanto riguarda l'adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università, il dato è diversificato tra triennali e magistrali: laddove la formazione universitaria è ritenuta molto adeguata dal 39% dei laureati di primo livello, la percentuale raggiunge il 75,9% dei laureati magistrali. Nel complesso, comunque, il 2020 registra un aumento consistente della percentuale

dei laureati che attribuiscono un valore decisamente positivo al titolo di studio conseguito ai fini della carriera lavorativa (quasi il 55%).

Internazionalizzazione

Nell'anno in oggetto, nonostante le notevoli difficoltà legate al perdurare della pandemia, non è venuto meno l'apporto internazionale alla didattica erogata dal nostro dipartimento. Nell'ambito del Programma Visiting Fellows sono stati ospitati quattro docenti, tutti impegnati nella didattica curricolare con una copertura di sei dei sette CdS incardinati nel dipartimento. Nel dettaglio: il prof. Francesco Ciabattoni della Georgetown University di Washington, in mobilità presso il nostro ateneo nel corso del II semestre 2020-21, ha garantito 18 ore di docenza per gli insegnamenti di Filologia Italiana e Filologia Dantesca di WTA-LM, oltre a impegnarsi nella didattica e nel tutorato per il Dottorato in Studi Italianistici; nello stesso a.a., la prof.ssa Claudia Ene dell'Università di Bucarest ha svolto 12 CFU di didattica curricolare per l'insegnamento di Lingua Romena in LIN-L all'interno del monte ore previsto dalla convenzione con l'Istituto della Lingua Romena, mentre la prof.ssa Sofia Alexandra Saraiva dos Santos dell'Università di Lisbona ha svolto 100 ore di co-docenza all'interno dei corsi di Lingua portoghese di LIN-L e 52 ore di co-docenza all'interno del corso di Lingua portoghese 2 per WLU-LM e WLT-LM, sulla base di un'analogia convenzione stipulata dal dipartimento con l'Istituto Camões (entrambe le convenzioni sono attive anche per il 2021/22, con impegno didattico analogo da parte delle docenti a cui è stata attribuita la *fellowship*); infine, il prof. David Bouvier dell'Università di Losanna ha tenuto 8 ore di lezione nel quadro dei corsi di Antropologia del Mondo Antico (WSA-LM) e Lingua e Letteratura Greca III (LET-L) e del XIV ciclo dei seminari del Laboratorio di Antropologia del mondo antico.

Nel 2021 si è intensificata la partecipazione del Dipartimento all'International Programme in Humanities tramite gli insegnamenti offerti dal CdS LIN-L. A partire dal 2020/21, per favorire l'integrazione degli studenti ospiti del programma, il dipartimento ha predisposto un servizio di tutorato coordinato dalla prof.ssa Marianne Hepp, con il contributo di tirocinanti e di docenti di riferimento per ognuna delle lingue insegnate in LIN-L. Oltre ad attivare "tandem" linguistici e/o finalizzati all'organizzazione dello studio e alla preparazione degli esami, nell'ambito del tutoraggio sono stati organizzati incontri interculturali a partecipazione aperta.

Per quanto riguarda il programma di mobilità Erasmus+, nel 2021/22 il flusso in uscita è tornato finalmente ad assestarsi su livelli pre-pandemici. Da una prima ricognizione sembra inoltre avere dato discreti frutti l'abbassamento della soglia dei CFU che devono essere stati acquisiti al momento della presentazione della domanda per gli studenti iscritti alle lauree triennali: tra coloro che hanno risposto al bando 2021 si registrano, infatti, studenti che sono riusciti ad anticipare la mobilità al secondo anno di corso, periodo generalmente individuato come ottimale dal punto di vista delle esigenze formative e delle tempistiche.

Relativamente alla criticità, già segnalata in passato, legata alle poche opportunità di scambio per gli studenti di IFU-L, si segnala intanto la stipula di un nuovo accordo con l'Università Paris 3-Sorbonne Nouvelle che andrà a potenziare l'area, mentre analoghe trattative con l'Università di Galway non hanno per il momento dato i frutti sperati. Un'altra azione intrapresa di concerto con il prof. Alessandro Lenci, delegato all'internazionalizzazione di IFU-L, riguarda la possibilità di estendere agli studenti del CdS alcuni accordi già attivi in area informatica.

Sul versante degli accordi di doppio titolo, nel 2021, grazie al graduale allentamento delle restrizioni agli spostamenti internazionali, è stato finalmente possibile dare corso al programma di recente attivazione che vede coinvolti WLT-LM e l'Università di Studi Linguistici di Mosca—MGLU. Nel 2021 ha avuto inoltre effettivo inizio anche lo scambio di studenti con l'Università di Mosca Lomonosov per WLU-LM nell'ambito del programma Erasmus+ KA 107 per lo scambio

di studenti e docenti grazie al finanziamento ottenuto per il biennio 2020-22, con due studentesse russe che attualmente frequentano i corsi del Dipartimento FiLeLi e una imminente selezione di altrettante candidate *outgoing* da Unipi per il secondo semestre 2021/22. Per il futuro si aprono inoltre prospettive concrete di potenziare gli scambi con l'area russofona (MGU e MGLU di Mosca e Università di San Pietroburgo, con la quale è stato da poco siglato un accordo quadro) grazie alla possibilità, prevista dal nuovo programma quadro Erasmus+, di destinare una quota del finanziamento agli scambi con partner extraeuropei. Questa importante novità permetterà altresì di riattivare la lunga e fruttuosa collaborazione con le numerose sedi del Regno Unito con le quali abbiamo già accordi attivi.

Si segnala, infine, l'impegno fattivo del Dipartimento nel sostegno della mobilità internazionale dei dottorandi grazie all'erogazione di contributi per soggiorni di ricerca e formazione all'estero.

Didattica speciale

L'esperienza della didattica speciale nel corso dell'a.a. 2020-21 si è rivelata molto positiva e il monitoraggio delle attività effettuato a livello di Direzione, Delegato alla Didattica e CPDS ha rilevato un ottimo livello delle iniziative, con un riscontro molto positivo in termini di adesioni da parte degli studenti. In un caso, quello del progetto "Redattori inerba: primi passi nell'editoria web", l'esperienza di didattica speciale ha supportato fattivamente l'avvio di *Inerba: primi passi nei testi*, rivista online di FiLeLi che s'ispira al modello anglosassone degli *Undergraduate Research Journals* e si propone di dare visibilità e valore alla didattica multidisciplinare del Dipartimento.

Orientamento e tutorato

Nel corso dell'a.a. 2020-2021, Il Dipartimento ha organizzato numerose attività da remoto rivolte agli studenti e alle studentesse delle scuole secondarie superiori del territorio regionale e nazionale. In collaborazione con l'Unità di Orientamento dell'Ateneo, gli studenti counselor e tutor hanno partecipato all'edizione digitale del Salone dello studente di Toscana-Emilia Romagna (7 dicembre 2020) e Calabria (15 dicembre 2020). Dal giorno 11 gennaio al 16 febbraio 2021, in sinergia con il gruppo POT7-UniSco, è stato organizzato un ciclo di 28 incontri nell'ambito dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex alternanza scuola-lavoro), a cui hanno partecipato circa 160 studentesse e studenti provenienti da vari istituti del territorio. Il programma ha coinvolto numerosi docenti del Dipartimento che hanno proposto quattordici brevi lezioni di introduzione alle proprie discipline, tre seminari di teoria e storia della traduzione, laboratori pratici di traduzione affidati a studentesse e studenti di WLT-LM e un seminario sul perfezionamento delle tecniche e dei metodi di studio (<https://orientamento.fileli.unipi.it/percorsi-per-le-competenze-trasversali-e-lorientamento-pcto-2020-2021/>). Il 5 febbraio 2021, il Dipartimento ha anche partecipato alla presentazione dell'offerta formativa del Foundation Course (<https://foundationcourse.unipi.it/>). Nei mesi di aprile-luglio si sono svolti gli Open Day 2021 dei Corsi di Studio LIN-L, LET-L, IFU-L, presentazione dell'Erasmus + e di altre opportunità di mobilità internazionale (26 aprile 2021); WLU-LM e WLT-LM (4 maggio 2021); WTA-LM, WSA-LM, WFU-LM (11 maggio 2021). Su richiesta delle scuole, è stato organizzato un secondo Openday di LIN-L a inizio luglio. Tra le ulteriori iniziative c'è stata la riorganizzazione, con il contributo del Polo 4, del sito di Orientamento di Dipartimento al fine di integrare due ulteriori sezioni dedicate al Job Placement e alla formazione degli insegnanti. Il Dipartimento ha inoltre collaborato, sempre nell'ambito delle iniziative POT, alla realizzazione dei video delle discipline studiate nel CdS LIN-L (<https://www.fileli.unipi.it/lingue-e-letterature-straniere/accesso-al-corso/le-nostre-discipline-guarda-i-video/>). Il 20 settembre si è svolta la giornata di accoglienza delle matricole. Per aiutare le studentesse e gli studenti a inserirsi al meglio, il servizio di counseling e tutorato è stato



potenziato durante le prime due settimane di corso, attivando lo sportello virtuale tre volte a settimana anziché due.

Job Placement

Nel corso dell'a.a. 2020-21, il Dipartimento FiLeLi ha partecipato attivamente alle iniziative d'Ateneo nell'ambito del *Job Placement*, con un eccellente riscontro da parte di studenti, laureandi e laureati. Le iniziative sono state opportunamente pubblicizzate attraverso il sito dipartimentale, alla pagina "Orientamento in uscita (Career Service) <https://www.fileli.unipi.it/orientamento/>. Specificamente pensato per gli studenti e i laureati di ambito umanistico è stato il ciclo di incontri col mondo del lavoro che si è svolto tra l'ottobre e il dicembre 2020 (<https://orientamento.fileli.unipi.it/career-service/incontri-con-il-mondo-del-lavoro/>).

Di notevole interesse l'*International Career Day*, organizzato dal Dipartimento FiLeLi in collaborazione coi dipartimenti di Civiltà e Forme del Sapere e di Scienze Politiche e con l'ISPI, e focalizzato sulle carriere internazionali nell'ambito della diplomazia e della cooperazione (15 ottobre 2021).

2. Proposte

Dalla riflessione dei CdS riguardo al dato relativo all'inserimento dei laureati triennali e magistrali nel mondo del lavoro, è emersa l'esigenza di strutturare in maniera più organica i tirocini che il Dipartimento attiva attraverso convenzioni con enti, istituti scolastici, case editrici e istituzioni di varia natura, sempre coerentemente ai percorsi di studio, e di ampliarne l'offerta individuando partner nel mondo del lavoro.

Di concerto con la Commissione Terza Missione (recentemente rinnovata) e i Delegati FiLeLi a Terza Missione, Orientamento, Formazione Insegnanti e Job Placement, la CPDS intende promuovere e supportare l'ampliamento dei rapporti con il mondo del lavoro e una maggiore sinergia con le scuole del territorio, sia attraverso iniziative dipartimentali, sia attraverso la prosecuzione della partecipazione attiva a quelle organizzate dall'Ateneo.